



Suvereto, 8 Luglio 2019

Al Sindaco del Comune di Suvereto

Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: INTERPELLANZA ai sensi dell'art. 51 del Reg. C.CO -
PROGETTO SA.CO.I 3 di Terna S.p.A**

Il Sottoscritto Consigliere,

Premesso :

- che la Società Terna S.p.A ha in corso un progetto per il rinnovo e potenziamento dell'attuale collegamento elettrico HVDC (alta tensione in corrente continua) tra Sardegna, Corsica e penisola italiana, denominato "SA.CO.I 2", da attuarsi attraverso la sostituzione e potenziamento dei cavi terrestri, marini e delle stazioni di conversione del collegamento. L'intervento è denominato "SA.CO.I. 3";
- che detto intervento riguarderà anche il territorio del Comune di Suvereto, giacché le nuove stazioni di conversione sono state localizzate in adiacenza alle attuali stazioni elettriche, ovvero quella di Codrongianos in Sardegna e di Suvereto in Toscana;
- che il progetto "Sa.Co.I. 3" è stato riconosciuto quale "progetto di interesse comune" e, pertanto, in attuazione degli obblighi imposti dal Regolamento Europeo n. 347/2013, Terna Spa ha dovuto promuovere un progetto per la partecipazione e consultazione del pubblico;
- che, difatti, a partire dal 25 settembre del 2018 la Società Terna dava inizio alle attività di consultazione del territorio nel Comune di Suvereto;
- che nella prima fase di consultazione con la cittadinanza, la Soc. Terna presentava, quindi, gli interventi previsti ed aventi ad oggetto - come detto - la costruzione di una nuova Stazione di conversione a Suvereto, da realizzarsi - secondo al prima previsione- in un'area di proprietà di Terna confinante con l'esistente Stazione elettrica;



- che sin da subito l'Amministrazione Comunale di Suvereto accoglieva con favore tale soluzione progettuale, seppure generica e non meglio precisata, mentre dalla comunità locale si sollevavano numerose eccezioni, osservazioni e richieste di chiarimenti;
- che in primo luogo, numerosi erano i dubbi in ordine ad un impatto negativo del progetto sulla salute pubblica in termini di inquinamento elettromagnetico, a cui si aggiungevano forti resistenze sull'impatto ambientale e paesaggistico dell'intervento nonché sulla sua compatibilità con le scelte politiche di pianificazione e di sviluppo del territorio, perseguite nel tempo;
- che difatti in quel progetto iniziale molti erano i dubbi su eventuali effetti sull'ambiente, sul reticolo idraulico, sull'impatto acustico, sullo sviluppo agricolo, sulla tutela del paesaggio, sullo sviluppo termale, ma soprattutto, non dava precise risposte a garanzia per la salute dei cittadini;
- che, pertanto, in seguito a numerose sollecitazioni (della cittadinanza, del Gruppo di minoranza e del Comitato no SACOI3), l'Amministrazione Comunale si determinava alla costituzione di un tavolo, che veniva definito "tecnico", ma che di fatto si componeva di rappresentanti della Società Terna, di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale (il Sindaco p.t, la Giunta, alcuni consiglieri di maggioranza e minoranza) di tecnici comunali e - solo ad un primo incontro - anche di un tecnico ARPAT;
- che in tale sede l'Amministrazione Comunale faceva proprie solo le richieste della cittadinanza in termini di riduzione del consumo del suolo agricolo e veniva richiesta l'esecuzione di un monitoraggio del livello di elettromagnetismo nelle aree in prossimità dell'attuale stazione di conversione elettrica Sacoi 2 ed in altre zone del territorio attraversate da tralicci dell'alta tensione in prossimità di abitazioni; la relativa relazione sulla campagna di misurazione avrebbe dovuto essere eseguita da Arpat e da questa trasmessa all'Amministrazione Comunale, cui sarebbe spettato il compito di rendere pubblici i risultati;
- che, nell'incontro conclusivo del 07.03.2019, Terna Spa presentava al c.d "tavolo tecnico" una nuova soluzione progettuale senza consumo di suolo aggiuntivo, con la previsione di costruire la nuova stazione di conversione all'interno del perimetro esistente dell'area di stazione, con quest'ultima, a sua volta, oggetto di un piano di riqualificazione e riorganizzazione degli spazi interni. Con tale nuova soluzione venivano, altresì, previsti ulteriori interventi di interro di linee aeree in disuso;



- che Terna presentava tale nuova soluzione progettuale ai cittadini di Suvereto nel corso di un Terna Incontra svoltosi il 22/03/2019;
- che sempre a seguito dell'incontro conclusivo del 07.03.2019, l'Amministrazione Comunale comunicava l'esito positivo dei risultati del citato "tavolo tecnico" e l'intenzione di sottoscrivere di lì a breve un protocollo di intesa, non meglio precisato nel contenuto, con il quale avrebbero dovuto essere disciplinate e concordate le modalità di realizzazione architettonica della nuova stazione e con il quale sarebbero state previste le modalità per le opere pubbliche di compensazione che Terna avrebbe contribuito a realizzare;
- che le problematiche relative ai rischi per la salute venivano ritenuti "superati";
- che, per quel che è dato sapere, da allora nulla al proposito è stato più riferito e compiuto;

Preso atto

- che - come detto - la consultazione sul territorio risultava attività prodromica, che Terna aveva l'obbligo di compiere per poter procedere oltre nell'iter amministrativo;
- che, difatti, un rapporto sugli esiti della consultazione era necessario a Terna per la loro trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) unitamente all'istanza di autorizzazione del progetto SA.CO.I. 3;
- che ad oggi l'iter autorizzativo in attuazione del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 si ritiene debba essere in corso (Terna ha incluso il progetto SACOI3 nel piano di sviluppo decennale 2019, già presentato nel febbraio 2019);
- che nell'ambito di tale procedura amministrativa dinanzi al Ministero dello Sviluppo Economico, Enti e Autorità competenti dovranno rilasciare in fase pre-istruttoria pareri di competenza; Terna dovrà avviare la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presso il MATTM e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), e dovrà richiedere i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli Enti e delle Amministrazioni competenti, tra i quali rientrano - per quel che ci interessa - i Comuni, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici e Archeologici (vincoli paesaggistico e archeologico), il Ministero della Salute (MdS) (Campi elettromagnetici);
- che, quindi, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, sia preliminare che successiva, l'Amministrazione Comunale potrà e dovrà svolgere un ruolo determinante;



Visto

- che, lo Statuto Comunale **all'art. 4, comma 12**, stabilisce che tra le finalità essenziali del Comune vi è quella di “adottare le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, uniformando la propria pianificazione e programmazione alla difesa del suolo e sottosuolo, alla prevenzione ed eliminazione delle cause di inquinamento atmosferico, idrico, acustico ed elettromagnetico, alla qualificazione del paesaggio”;
- che per il raggiungimento di questa finalità - posta evidentemente a tutela di diritti soggettivi dei cittadini e come tale il diritto alla salute - si ritiene che l'Amministrazione Comunale dovrà porre in essere tutte le attività e provvedimenti necessari ed opportuni, che siano previsti dalla legge, dal proprio Statuto e dai Regolamenti;
- che, peraltro, in data 26/06/2019 si è appreso dalla stampa che *"Terna ha pubblicato il bando da 350 milioni riguardante il programma Sacoi 3, progetto che renderà più efficiente e meno costoso il sistema elettrico italiano. Gli interventi prevedono il collegamento Sardegna-Corsica-Toscana "* (Edilizia e Territorio, Quotidiano de Il Sole 24ore) il che legittima a ritenere che l'iter amministrativo abbia avuto un ulteriore impulso.

INTERPELLA, con richiesta di risposta scritta

il Sindaco e

l'Assessore competente sui seguenti quesiti:

- 1) Quale è lo stato attuale dell'iter autorizzativo da parte di Terna e riguardante il progetto Sacoi3? Se e quali organismi sono stati convocati?
- 2) L'Amministrazione Comunale è stata destinataria dell'avviso di apertura del procedimento amministrativo, di richiesta di pareri e/o nulla osta?
- 3) Quale qualificazione e quale efficacia viene attribuita all'esperienza della passata legislatura del così definito “tavolo tecnico” svolto con Terna?
- 4) Tale tavolo tecnico aveva lo scopo di istruttoria ai fini del rilascio dei successivi pareri, assensi e nulla osta e le risultanze di detto tavolo saranno, quindi, vincolanti per il loro rilascio? Se sì, sulla base di quale disciplina?
- 5) Il monitoraggio del livello di elettromagnetismo nelle aree in prossimità dell'attuale stazione di conversione elettrica Sacoi 2 e in altre zone del territorio attraversate da tralicci dell'alta tensione in prossimità di abitazioni, che avrebbe dovuto essere eseguita da Arpat e da questa



trasmessa all'Amministrazione Comunale - come da impegno assunto dal Sindaco p.t al c.d. tavolo tecnico - è stata eseguita? In caso affermativo, quali sono state le risultanze? In caso negativo, perché tale attività non è stata compiuta? E' stata sollecitata dall'Amministrazione Comunale?

6) L'acquisizione di tali dati non avrebbe dovuto essere preliminare alla chiusura del c.d tavolo con Terna? Poiché per la Soc. Terna era indispensabile avere gli esiti della consultazione per proseguire con l'iter amministrativo, perché si è agevolata la chiusura della consultazione in assenza di dati necessari?

7) Qual' è, in ogni caso, l'iter che l'Amministrazione Comunale intenderà seguire in relazione al progetto Sacoi 3, quali sono le azioni che avrà intenzione di intraprendere?

8) Verrà istituita una "Commissione tecnica" ai sensi dell'art. 31 del Regolamento del C.C, che consenta l'intervento di tecnici, professionisti ed esperti esterni all'Amministrazione ed alla parte privata interessata, come già richiesto in sede di C.C. dal Gruppo di minoranza?

9) Nell'ambito di una programmazione strategica del territorio e della sua salvaguardia e sviluppo, come si ritiene conciliabile la realizzazione del progetto SA.CO.I 3 con la classificazione e destinazione dei terreni circostanti, ove è stato previsto uno sviluppo termale a fini turistico-ricettivi, la realizzazione di una RSA ed il recupero della ex fornace, nonché con la presenza di terreni destinati a colture vitivinicole, olivicole e orticole di pregio?

10) La questione delle opere pubbliche a compensazione, di cui si era appreso a mezzo stampa, sono state già oggetto di una trattativa con Terna e risultano in qualche modo formalizzate e quantificate? In caso positivo, con quale procedura si è addivenuti alla loro determinazione e quantificazione?

Il Consigliere

Gruppo Uniamo Suvereto

Cristina Solignani